

«VERA REALTA' DELL'ECONOMIA»

Rete Imprese, l'alleanza dei trentatremila

E' nata l'associazione che riunisce le realtà medio piccole del nostro territorio

di LUCA FABBRI

Stati generali delle associazioni convocati ieri mattina in viale Gramsci per la nascita di "Rete Imprese Italia". Il nuovo organismo di rappresentanza della piccola e media impresa che riunisce le associazioni dell'artigianato, del commercio, della piccola industria, dei servizi e del turismo ovvero Casa Artigianato-Metaurense, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti. L'iniziativa che riproduce sui territori l'esperienza del Patto di Capranica, siglato a livello nazionale, è una delle prime in Italia e ciò rende l'intesa tra le associazioni della nostra provincia, una

sorta di esperienza pilota. «Rete Imprese Italia di Pesaro e Urbino intende dar voce alle oltre 33.000 imprese del territorio - spiega il presidente di Cna provinciale, Giorgio Aguzzi - Imprese che rappresentano la struttura portante dell'economia reale e dei processi di sviluppo territoriale, luogo di integrazione e costruzione delle appartenenze. Attività che da oggi in poi nel nostro territorio saranno riunite sotto un unico logo ed un'unica Fondazione».

Insomma l'unione fa la forza ed insieme le cinque associazioni riusciranno a far sentire con più forza la propria voce.

Come quando, meno di un anno fa nella sala Pierangeli della Provincia, le associazioni si presentarono insieme per la protesta "Uniti contro la crisi". Ed ecco perché alla cerimonia di presentazione di ieri mattina nella stessa sala di viale Gramsci, c'erano tutti: da Amerigo Varotti ad Angelo Serra di Confcommercio, da Alfredo Mietti a Roberto Borgiani di Confesercenti, da Giuseppe Cinalli a Learco Bastianelli di Confartigianato, da Camilla Fabbri a Giorgio Aguzzi di Cna fino a Olvido Sorcinelli e Massimo Iacucci di Casa Artigianato Metaurense. «Le nostre confederazioni - commenta il segretario

di Confartigianato Giuseppe Cinalli - hanno scelto la strada dell'unità per salvaguardare non solo le imprese associate ma il futuro stesso dell'Italia ed è per questo che anche a livello provinciale abbiamo deciso di unire le forze».

Ora verrà costituito un Comitato permanente costituito dai presidenti e dai direttori delle cinque associazioni che si

La nascita di Rete Imprese Italia



riunirà mensilmente per discutere l'agenda dei temi da trattare: dal sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese, al credito per le imprese del territorio, dal problema infrastrutturale, fino al ruolo della Camera di Commercio (presente anche Alberto Drudi, ndr) e alle politiche delle amministrazioni locali. «Su questi temi - continua Cinalli - la voce che si

Cna, Confartigianato, associazioni del commercio e Casa Artigianato

rivolgerà alla Regione, alla Provincia, agli enti pubblici e alle banche sarà unica e stabilita di volta in volta dal comitato di Rete Imprese Italia provinciale». Insieme anche per calibrare meglio i rapporti con la "sorella" maggiore ovvero Confindustria. «La nostra non è una aggregazione contro qualcuno o dimostrazione di forza nei confronti di Confindustria - conclude Cinalli - di certo, e questo dalla tempesta della crisi è emerso ancora di più, la vera realtà dell'economia siamo noi piccole-medie attività. Rappresentiamo oltre il 90% delle imprese nel nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA